

## IL MALATO IN FAMIGLIA

### *Quando non si fa capire e non capisce*

Man mano che la malattia progredisce, diminuiscono le capacità di comunicare e di comprendere.

Quando sarà arrivato il momento in cui le parole non saranno più il principale mezzo di comunicazione, si dovrà usare **la comunicazione non verbale** (l'espressione del viso, il modo di comportarsi, la gestualità, tutto ciò che può essere utile a stabilire un contatto).

In ogni caso ci sono degli accorgimenti che rendono più facile la comunicazione, come

1. Cercare sempre di guardare l'ammalato negli occhi, sia quando gli parli sia quando lo ascolti.
2. Bisogna accertarsi che non abbia problemi di vista o di udito (eventualmente ricorrere allo specialista).
3. Parlargli sempre lentamente, scandendo bene le parole, usando vocaboli semplici e modificando il tono della voce in modo che sia cordiale, tranquillizzante (non urlare).
4. Se ci sono rumori di fondo (TV, radio, voci) tener presente che possono confonderlo e quindi, se necessario, trasferirsi in altra stanza.
5. Non stancarsi mai di ripetere quello che si vuole comunicare, rendendo il più semplice possibile il concetto che si vuole esprimere.
6. Parlandogli è necessario ricordarsi che non è un bambino, quindi trattarlo sempre con rispetto evitando di parlare con altre persone in sua presenza.
7. E' utile sorridergli e usare gesti e sguardi amichevoli, rassicurandolo e rendendogli più semplice il difficile compito di comunicare.

### **Segnalazione**

**\*\*\*\*Signora, nostra Socia, referenziata, attiva, è disponibile per alcune ore, gratuitamente, per assistenza domestica a malati di Alzheimer, anche accompagnamento.**

### **Mental test**

*Un test facile per saggiare le funzioni cognitive*

Ciascuna risposta equivale ad un punto.

- chiedere l'età
- chiedere l'ora
- dire un indirizzo e chiedere alla persona di ricordarlo (alla fine del test chiedere di ripeterlo)
- chiedere l'anno corrente
- chiedere il posto in cui si trova la persona
- chiedere il nome di due persone note che si trovano vicino
- chiedere la data di nascita
- chiedere il nome del Presidente della Repubblica
- chiedere l'anno in cui è scoppiata la prima guerra mondiale
- chiedere di contare all'indietro da 20 a 1.

Se si totalizza un punteggio di 6 o inferiore è opportuno rivolgersi al proprio medico per effettuare ricerche più approfondite.

### **Per i nostri Soci**

**Assistenza domiciliare** L'Associazione si impegna a mettere a disposizione, durante alcune ore nel corso della giornata, personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare malato di Alzheimer. Periodi di assistenza da concordare con i nostri sportelli, possibilmente con un certo anticipo.

**Integratori alimentari** L'Associazione concorre, a sostegno di famiglie che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

**Visite domiciliari specialistiche** L'Associazione mette a disposizione uno psicologo ed un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza, a domicilio, in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.

**Pannoloni** Presso la nostre sedi di Marghera (via S. Antonio, 17 - tel. 041 928659) e di S. Donà di Piave (via Svezia, 2 - tel. 0421 596909), è disponibile, fino ad esaurimento, una certa quantità di pannoloni. Chi fosse interessato può farne richiesta telefonando negli orari di ufficio.